

# Furia skin contro An «I rossi vincono per colpa vostra»

La sconfitta elettorale ha portato amarezze e contraddizioni tra le file della destra. E questa volta anche la violenza degli skin contro An. Così mentre a Frascati nei giorni scorsi i rautiani amavano «sponsorzare» la sinistra a Grottaferrata domenica sera un nazi di Movimento politico ha sfasciato la sede di An armato di mazza da baseball.

Fiancheggiato da quattro amici che lo aspettavano poco prima di mezzanotte Franco Gagliardi di mezzanotte Franco Gagliardi ha fatto irruzione nella sede di Alleanza nazionale di corso del Popolo gridando «Avete levato la fiamma e avete fatto vincere i rossi». Punizione mazzate su tutto senza però ferire i due ragazzi e la ragazza che stavano raccogliendo i dati risultati dallo scrutinio elettorale.

Quei tre però hanno vissuto dei momenti di vero terrore. La polizia chiamata dai vicini è arrivata per fortuna in pochi minuti. Il segretario cittadino di An Ulfico Gandolfi aveva fatto in tempo

a tornare dal Comune anche lui chiamato dai vicini mentre Gagliardi se ne andava lasciandosi dietro vetri e mobili rotti. Il segretario di An l'ha riconosciuto ed ha potuto dare il nome agli agenti. Poco dopo una volante fermava Gagliardi insieme ai quattro amici anche loro di estrema destra vicino all'abbazia di San Nilo. Ora Gagliardi è in arresto per violazione di domicilio aggravata, danneggiamento, porto abusivo di arma impropria e ingiurie. Gli altri quattro invece sono stati rilasciati dato che i testimoni non li hanno riconosciuti. Sono tutti del gruppo che bivacca al parco Squarcialone la zona dove lo scorso 24 aprile sempre mentre era in corso lo spoglio elettorale era stato aggredito a calci e pugni un polio melitico di colore. Per quella violenza pochi giorni fa un diciannovenne è stato condannato ad un anno e sette mesi e un milione e mezzo di multa.



De Dominicis/Blow Up

## Frascati Vittoria al centrosinistra Neosindaco Enrico Molinari

FRASCATI. Enrico Molinari il nuovo sindaco di Frascati candidato del centro sinistra che con il 56,3% dei consensi ha sconfitto Giuliana Riccotti espressione della destra bloccata al 43,7%. 7.539 voti contro 5.851 una vittoria seguita in diretta nella sede del comitato pro-Molinari in via Matteotti nel centro storico del paese. Non troppo lontano dal Comune. «Una vittoria bellissima alla quale avevo iniziato a credere soprattutto negli ultimi giorni», dice il sindaco neoeletto con la voce ancora segnata dalla notte di ballata. «Ma è stata l'esperienza di lavoro con il Pds, con Rifondazione e con il volontario laico e cattolico quella più esaltante. Intorno al comitato ruotavano giovani tanti che hanno lavorato gratuitamente e spontaneamente». Gli stessi giovani che alle cinque dell'alba di ieri mattina hanno sfilato lungo le strade del paese sventolando uno striscione con un «Grazie Frascati» e trattenendo il lutto della vittoria fino alla più isolata passeggiata frascatana abbastanza lontana dalle abitazioni ancora sonnecchianti.

Un risultato quello emerso dalle urne che non era per niente scontato anche se gli ultimi giorni di campagna elettorale avevano delineato con tratti più precisi quello che sarebbe stato lo schieramento a sostegno di Enrico Molinari. I Verdi la lista civica Alleanza Tuscolana il Patto dei democratici e i popolari di Bianco avevano espresso il loro consenso per il candidato del centro sinistra. Ma lo stesso Msi che a Frascati ha rotto il dialogo con An ha dato indicazioni precise divulgando un volantino che lascia pochi dubbi. Noi siamo Eleocle ed abbiamo chiamato gli eserciti di Sparta per salvare Tebe nostra città. Se non ci è data la possibilità di salvarla non possiamo che affidarci a Polinice nostro fratello e iniducibile nemico che ha chiamato a sé le legioni di Argo per salvare anch'esso Tebe. Ed è meglio un leale e irriducibile avversario di un lenone». Insomma destra contro destra con fratture che sembrano trasformarsi sempre più in rotture irreparabili. Come a Roma dove dalla sede Msi di Acca Larenzia intorno alla quale ruotano i giovani della destra più estremista il segretario Carlo Giannotta ha dato pubblica indicazione di votare Molla infischandosi delle astensioni chieste ai suoi da Rauti ed accettando senza timori la spulsione con cui ha colpito il leader del Msi. «Noi siamo anticomunisti per sempre» ha concluso Giannotta. □ M.A.Ze

## Frosinone Vince il Polo al fotofinish con il candidato Paolo Fanelli

FRASCATI. È Paolo Fanelli candidato del Polo della libertà il nuovo sindaco di Frosinone che ha battuto Gianfranco Schietroma del centrosinistra, su 110 mila voti.

Il capoluogo ciociaro dunque è uno dei tre comuni in mano alla destra contro i ventuno del centro sinistra. Ma la vittoria non è stata schiacciante per tutta la notte i due candidati si sono sfidati al fotofinish. Paolo Fanelli ha intascato il 52,17% dei voti contro il 47,8% di Gianfranco Schietroma.

Record di affluenza alle urne più dell'80%. Il voto moderato del capoluogo ha deciso di non andare al mare pur di far vincere la sfida al Polo della libertà che al primo turno ha ottenuto il 43,51% dei consensi.

E poi i festeggiamenti con tanto di fuochi d'artificio e strombazzate di macchine fino all'alba per i sostenitori di Fanelli che sulle tre piazze Regione Comune e Provincia ne hanno conquistata almeno una incerta fino alla fine. E nessuno nasconde che si pensava ad un esito diverso. La nomina del candidato del centro sinistra Schietroma anche in virtù dell'appoggio della lista civica dell'ex sindaco di Frosinone Sandro Lunghi figlio di Fanelli ma nemico in armi a favore dello schieramento progressista. «C'è tanto da fare per Frosinone», dice a caldo Paolo Fanelli non nascondendo l'emozione. «Ma la città può ancora sperare». E a chi chiede come si conigherà il comune capoluogo a guida di destra con la provincia di sinistra la risposta è secca. «Cercheremo la massima collaborazione».

Allo schieramento andranno comunque 10 seggi tra Pds, An, Msi e popolari. Amarezza al quartier generale del centrosinistra. «Per il nostro schieramento è stato comunque un buon risultato», dice Gianfranco Schietroma. «Perché il 48% a Frosinone è straordinario tenuto conto del clima in cui si è svolta la campagna elettorale. Sono soddisfatto di aver guidato il centrosinistra in una città che ha tradizioni di destra molto forti. Sono a disposizione della città come sempre e cercherò di farla crescere con un lavoro sereno all'opposizione». □ Mo Fo

# I RISULTATI DEL LITORALE. Ad Anzio vince il Polo. Una sindaca di Rc ad Ardea Nettuno espugnata dopo 40 anni

Il litorale a sud di Roma si spartisce a metà tra centrosinistra e centrodestra. Nettuno per la prima volta dopo 40 anni ha un sindaco della sinistra. Carlo Conte che batte il potente Kappler candidato di An. Ad Anzio invece la destra fa il pieno, complice la divisione nel Pds. Ad Ardea eletta una donna di Rifondazione comunista Tiziana Bartolini. E mentre Aprilia conferma la scelta progressista Cisterna di Latina rimane al Polo.

me sezioni scrutinate e confermato alla fine da un 53,34 contro il 46,66 totalizzato da Kappler. Fino alle quattro di mattina davanti al palazzo comunale centinaia di persone hanno portato in trionfo l'insegna di lettere di 46 anni che insieme ad una maggioranza composta da tecnici giovani, donne ed uomini alla loro prima esperienza amministrativa si prepara a rimettere in sesto un Comune divorato dall'abusivismo selvaggio e del tutto privato del libero accesso al mare.

Non ce l'ha fatta invece ad Anzio il candidato del centro-sinistra Luciano Mangliani che ha totalizzato il 43,5% contro il 56,4 raccolto dall'avvocato Stefano Bertolini sostenuto da An e Forza Italia. Uno scacco quello subito dal centro sinistra sul quale ha pesato l'iniziale spaccatura del Pds. La sezione di Anzio-centro al primo turno aveva

dato vita ad una lista civica e appoggiato insieme ai Verdi il sociologo Sergio Mangli. Scelta non condivisa dalla sezione di Fala-sche che con il simbolo del Pds ha sostenuto insieme al Ppi Mangliani.

Una vittoria sospirata e fortemente voluta dai cittadini è quella che si è aggiudicata Tiziana Bartolini nuovo sindaco di Ardea. Quarant'anni buona parte dei quali dedicati alla politica. Tiziana Bartolini di Rifondazione comunista appoggiata dallo schieramento di centro sinistra è riuscita a recuperare lo svantaggio che aveva al primo turno conquistando i voti del candidato del centro sinistra non arrivato al ballottaggio e a lasciare al candidato della destra Cesare Augusto Persichino solo il 41% dei voti.

In provincia di Latina Aprilia ha riconfermato la sua scelta per il

centro sinistra eleggendo con il 56,4% dei consensi Gianni Cosmi già presidente provinciale della Coldiretti. Una vittoria netta quella di Cosmi che già al primo turno si era mostrato altamente competitivo con il candidato della destra Edoardo Orsini che ha totalizzato il 43,5%. Il nuovo sindaco potrà così continuare l'opera di recupero urbanistico iniziata nel '90 con la prima giunta progressista eletta nella provincia. Con l'elezione di Cosmi Aprilia si conferma insieme agli storici comuni rossi dei Monti Lepini la mosca bianca di una provincia che si è disintesa ancora una volta in Italia per la sua forte tradizione di destra. Tradizione confermata a Cisterna di Latina dove il candidato del Polo Umberto Salvatore si è aggiudicato il 53,7% dei consensi contro il 46,3% totalizzato da Eugenio Fieramonti candidato del centro sinistra.

**ANNA POZZI**

I ballottaggi per le elezioni del sindaco dividono a metà il litorale a sud di Roma. Mentre Anzio ha scelto di gran misura la destra a Nettuno dopo quaranta anni a guidare il Comune ci sarà un sindaco di sinistra.

Ed è proprio quella di Nettuno la vittoria più inaspettata per molti. Una vittoria che Carlo Conte sostenuto da Pds, Rifondazione comunista e Verdi ha definito «provvi-

denziale e fortemente voluta dai cittadini che hanno dimostrato di aver riconquistato la libertà del voto». Partito con notevole svantaggio Conte è riuscito pur senza apparentamenti ad accaparrarsi i voti di buona parte del centro laico e cattolico a discapito del potente Domenico Kappler candidato di Alleanza nazionale. Il vantaggio del candidato della sinistra si è perduto subito dai risultati delle pri-

# Le lavoratrici hanno incontrato ieri l'assessora Farinelli Nuove mense scolastiche Che cosa bolle in pentola?

Un gruppo di lavoratrici occupate nelle cooperative che gestiscono il servizio mensa in autogestione nelle scuole ha presidiato ieri mattina insieme con il Comitato donne disoccupate la sede dell'Assessorato alle politiche educative in via Capitan Bavastro e dopo diverse ore di attesa le lavoratrici hanno ottenuto un incontro con l'Assessora Fiorilla Fanelli. La manifestazione spiegano le lavoratrici aveva lo scopo di sottolineare i due elementi del lavoro e della qualità: questioni che preoccupano le lavoratrici per l'aver perso la scadenza contrattuale. Per il trenta giugno prossimo infatti dovranno essere in vigore nuove regole, quelle definite dal capitolato che il Comune ha appena firmato di predisporre in questi giorni. Ma c'è polemica su quella che viene definita la trasparenza del capitolato di cultura (oggettiva la settimana scorsa da un ordine del giorno votato all'unanimità) e il Consiglio comunale stesso è esultante. La messa in funzione sul nuovo rapporto tra personale occupato e numero di posti per i vari. Si tratta tuttavia di una discussione a carte coperte. Il testo del capitolato la cui stesura è stata affidata a una società di consulenza è rispetto ai costi non è stato reso noto. E l'Assessora Farinelli in base a quanto stabilito ad escludendum dalla legge che inverte le competenze del consiglio comunale vuole sc-

guitare la scelta più rigorosa portare il Capitolato in giunta. Allo stesso modo in cui ha scelto la via del rispetto alla lettera delle norme europee sugli appalti. Così le lavoratrici insoddisfatte hanno già preannunciato la loro intenzione di seguire la vicenda passo passo domani alle 13 e una riunione di giunta e anche loro si presenteranno in attesa di notizie. Sulla questione dei centri di cottura l'Assessorato sottolinea che il problema è quello di garantire rispetto alle emergenze cioè chi gestirà le mense dovrà avere la disponibilità di utilizzare «centri di cottura». «Non è pensabile che un problema tecnico o igienico sanitario possa interrompere il servizio», ha detto Farinelli. E a confermarne la volontà di mantenere il servizio cucina all'interno delle scuole. L'assessora ha precisato che per prima in questi giorni si sta predisponendo un check up delle cucine scolastiche in accordo con le Uil. Entro maggio 1996 dovranno essere rimessi in ordine e ridistribuiti gli altrettanti scuole. Infine l'occupazione delle lavoratrici e il nuovo capitolato possono avere l'attuale assetto che per quanto riguarda l'autogestione e di una persona per quaranta posti. La risposta dell'assessorato che l'ordine scelto quello dell'economia canonica più vantaggiosa e non altre formule. Come ad esempio quella del massimo utilizzo di una unità di cucina. Per la qualità

**Prendi un bus dell'Atac e avrai lo sconto sullo yogurt**

Prendi un bus dell'Atac e avrai uno sconto di 400 lire su una confezione da due vasetti di yogurt (qualsiasi gusto) della Centrale del latte. Basterà presentare al rivenditore il biglietto. Dunque lo yogurt prendi l'autobus. Una novità in tutti i sensi. L'iniziativa è anche un primo atto di collaborazione tra due aziende municipalizzate. Altri accordi sono in fase di studio, uno con l'Acca è quasi pronto. La presentazione è avvenuta ieri, a piazza Venezia su un bus dell'Atac Durera fino al 17 giugno. L'Atac, per l'occasione ha stampato nove milioni di biglietti. A far gli onori di casa Alberto Tripi, presidente della Centrale del latte e Giorgio De Rosa responsabile marketing dell'Atac. «Lo yogurt della centrale è già buono ha detto quest'ultimo per i mezzi pubblici non si può fare lo stesso discorso. Sulla bontà del prodotto è intervenuto anche il consigliere verde Athos De Luca che ha sottolineato che nessuna multinazionale potrà mai garantire la qualità del latte della Centrale che viene confezionato e distribuito nello spazio di 24 ore. Tripi invece ha detto che la Centrale vende cinque milioni di vasetti all'anno, che potranno raddoppiarsi nel '96. Il nostro obiettivo ha concluso è quello di raggiungere quota venti milioni annuali».

La Gamberetti Editrice  
e lieta di invitarla  
alla presentazione del libro

**La questione palestinese**  
La tragedia di essere vittima delle vittime  
di Edward W. Said

Interverranno  
**Igor Man de La Stampa**  
**Stefano Chiarini de il manifesto**

**OGGI MARTEDÌ 9 MAGGIO 1995 ORE 21**

Libreria Rinascita  
Via delle Botteghe Oscure 1 Roma

**INPUT**  
MENSILE DI CULTURA E SOCIETÀ

Intervista a intervisti  
Francesco Fiorentino  
Tonino Tosto

Dall'indice del n. 4/1995

**Libera e ricostruzione di Umberto Cerroni**  
**Conciliare libertà e giustizia di Giuseppe Ayala**  
**Il degrado dell'ortografia italiana di Giovanni Nencioni**  
**Abitare da schiavi di Giovanni Franzoni**

Interviste a intervisti  
Giuseppe De Santis  
Angelo Boldrin  
Pierre Carniti  
Alberto Sordi  
Firenze Fiorentini

**Dossier 1945-1995**

Contributi di Sandro Salvi  
Luigi Falli  
Pietro Barcellona  
Pupa Gamba  
Roberto Simonetti

Abbonamento annuo (10 numeri) L. 25.000 (una copia L. 3.500). Versare il importo sul CCP n. 35524008 intestato a EDUP s.r.l. Via del Seminario 109 00186 Roma  
informazioni EDUP tel 06/6990120 Fax 06/69940453

**aic** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**Trentennale del Consorzio aic**

Giovedì 18 maggio ore 18.00

Sala della Protomoteca Campidoglio

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**"1964-1994 aic trentanni"**

intervengono  
Francesco Rutelli Sindaco di Roma  
Goffredo Bettini Capogruppo Pds al Comune  
Nicola Piepoli Direttore Cirm  
Giancarlo Pasquini Pres Lega Cooperative

La storia e le lotte del movimento cooperativo e democratico per la casa a Roma.

Un movimento in campo per la riqualificazione della città.

A I C UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini 3 00155 Roma Tel 4070321